



La News



Tributo al Tognazzi gourmet

Impagabile davanti alla macchina da presa quanto in cucina, al grande Ugo Tognazzi, attore, gourmet e chef di veri e propri "riti" gastronomici con Monicelli, Villaggio, Gassmann e Salce, nella sua tenuta di Velletri, è dedicato il primo Festival di "cibo d'autore" e "cinema goloso". È il "Mangiacinema" a Salsomaggiore Terme fino all'8 ottobre, tra proiezioni con degustazioni, da "Ritratto di mio padre" di Maria Sole Tognazzi a "Amici miei" (con i vini Antani, Tapioco e Lello Mascetti della Tognazzi Amata), incontri con aperitivi (con Gianmarco Tognazzi, Enrico Vaime, Pupi Avati) ed una "Grande Abbuffata" con le ricette di Tognazzi, dal Filetto Strogonoff allo Zabaglione.

SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

SMS Sempre più "Iva" nel carrello

"L'aggravio di spesa per le famiglie italiane varierebbe da 1,35 miliardi all'anno per la frutta a 650 milioni per il pane, mentre per le uova fresche sarebbe di 100 milioni di euro". Così la Coldiretti sugli effetti sul carrello della spesa dell'aumento dell'Iva dal 4 e dal 10% ad una aliquota unica del 15%, dopo la previsione di un aumento dell'Iva come clausola di salvaguardia della "Legge di Stabilità". "L'aumento dell'Iva colpirebbe prodotti base dell'alimentazione, dal pane alla carne, dall'ortofrutta alle uova ed avrebbe un effetto depressivo sui consumi già in calo anche nell'alimentare con il carrello della spesa degli italiani che nel primo semestre 2015 - conclude la Coldiretti - si è ulteriormente svuotato e pesa l'1,5% in meno sullo stesso periodo del 2013".

Cronaca

Barolo & Trebbiano d'Abruzzo

Il Barolo Vigna Rionda 2008 di Massolino ed il Trebbiano d'Abruzzo 2010 di Valentini, il primo vino bianco, nella storia della Guida, a raggiungere il punteggio più alto: ecco i due migliori vini, gli unici premiati con il massimo punteggio di 20/20, della "Guida I Vini d'Italia" 2015 de "L'Espresso", diretta da Enzo Vizzari e curata da Ernesto Gentili e Fabio Rizzari, da oggi in libreria (la presentazione ufficiale il 9 ottobre a Firenze, assieme alla "Guida I Ristoranti d'Italia 2015"). 13 i vini con il punteggio di 19/20.



Primo Piano

Vedo l'Expo, sogno l'Italia del vino

Vedo l'Expo, sogno l'Italia del vino: l'Esposizione Universale, di cui il vino è il "fiore all'occhiello" del made in Italy, sarà un trampolino di lancio per i suoi distretti. La curiosità verso l'Expo2015 è tanta, e l'89% degli eno-appassionati la visiterà, ma nel loro cuore ci sono i terroir, e per l'83% un'incursione in un territorio del vino sarà una tappa obbligata. Ecco il sentiment che si respira tra 1.539 "enonauti" che hanno risposto ad un sondaggio di WineNews e di Vitality, "regia" del progetto "Vino - A Taste of Italy" in Expo2015. Per il 97% dei wine lover, l'Esposizione Universale avrà ricadute turistiche ed economiche sul vino italiano, chiamato ad essere "ambasciatore" del made in Italy, un ruolo appropriato per il 92%, così come il fatto che, in primo piano, ci saranno proprio i territori (97%). Ma l'intenzione degli "enonauti" sarà quella di andare alla scoperta dei grandi territori del vino italiano. Su tutti, nelle Langhe, per scoprire e ri-scoprire uno dei più famosi e storici terroir del vino italiano, ora anche Patrimonio Unesco; poi in Franciacorta, il terroir più vicino a Milano, patria delle sempre amate "bollicine"; quindi, in Sicilia, il territorio più celebrato del momento per la vivacità del suo mondo del vino; in Toscana, che arretra in una classifica che solitamente la vede ai primi posti, forse perché in molti l'hanno già visitata; e, infine, in Valpolicella, patria dell'Amarone, con tappa a Verona, dicono i wine lover, che per l'Expo2015 ospita forse la più ricca mostra mai realizzata di opere d'arte ispirate a Bacco. E se si chiede agli "enonauti" quale siano i vini "portabandiera" dell'Italia enoica, al n. 1 c'è, il Barolo, il grande rosso piemontese, il vino che più evoca la storia d'Italia, a partire dal suo celebre "inventore" Camillo Benso Conte di Cavour; n. 2 è il Chianti, forse il vino più conosciuto al mondo, i cui vigneti abbracciano praticamente tutta la Toscana; n. 3 è il Brunello di Montalcino, il "wine dream" italiano per eccellenza; n. 4 è il Chianti Classico, un vino e un territorio tra le città d'arte di Firenze e Siena, da sempre nei desideri degli appassionati di tutto il mondo; chiude il "quintetto", l'Amarone della Valpolicella, tra i più importanti rossi italiani, sempre più amato oltreconfine.

Focus

Consorzio del Brunello vs Soldera

Finirà in Tribunale la disputa tra il Consorzio del Brunello di Montalcino e Gianfranco Soldera, produttore con "Case Basse", cantina-etichetta mito nel mondo per molti appassionati, che ha subito nel dicembre 2012 lo sversamento delle botti da parte di un ex dipendente. Il Consorzio ha querelato Soldera sulle dichiarazioni del produttore, riportate da Luciano Ferraro sul "Corriere della Sera" (che non sono tra gli imputati), in un articolo del 26 marzo 2013, dal titolo "Troppi misteri sul sabotaggio Brunello, via dal Consorzio". Nell'articolo si leggeva, tra le altre cose, che Soldera "accusa il Consorzio ... volevano donarmi vino: avrei dovuto imbottigliarlo come mio, non sapendo da dove venisse. Proposta irricevibile ed offensiva: una truffa al consumatore". Parole ritenute "gravissime e lesive", come si legge in una nota del Consorzio. E ora il Gip del Tribunale di Milano, ha fissato l'udienza preliminare per il 17 dicembre 2014. Chissà come finirà ... E chissà se gli avvocati di Soldera, in qualche modo, faranno leva anche sulle vicende che hanno colpito il territorio ed il nome di uno dei vini italiani top nel mondo, truffe sventate dalle forze dell'ordine in maggio-settembre 2014.



BUSINESS STRATEGIES
ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEL BUSINESS

SEGNANA
DISTILLATORI DAL 1860